

RIFLESSIONE SULL'ASCOLTO (esercizio di osservazione della vita e di studio dell'ascolto)
Tema previsto: **DIVENTARE ASCOLTATORE (Pratiche di vita): PRENDERSI CURA DELL'ASCOLTO, DELLE PAROLE E DEI PENSIERI PER ARRIVARE AL CUORE DEGLI ALTRI E DI NOI STESSI.**

PARLARSI
Le parole, creature viventi
15 ottobre 2018

Le parole che ci salvano di Eugenio Borgna, ed. Einaudi (pp. VII, 80, 82, 83,85, 87)

Le parole sono di una radicale importanza nel creare ponti di comunicazione fra chi parla e chi ascolta... Le parole non sono di questo mondo, sono un mondo a se stante, ma sono anche creature viventi, e di questo non siamo sempre consapevoli nelle nostre giornate divorate dalla fretta e dalla distrazione, dalla noncuranza e dalla indifferenza, che ci portano a considerare le parole solo come strumenti, come modi aridi e interscambiabili di comunicare i nostri pensieri. Ma le parole che ci salvano non sono facili da rintracciare....

Come trovare e come rivivere le parole che salvano e creano relazione? La salvezza non può venire se non dall'ascolto, dall'ascolto del dicibile e dell'indicibile, che ci dovrebbe accompagnare in ogni momento della giornata, e in ogni situazione della vita....

Il cammino delle parole che diciamo, e di quelle che ascoltiamo, è misterioso. Le parole che sono belle e creatrici in un determinato contesto, possono non esserlo in un altro. Ed è cosa che non dovremmo mai dimenticare.

Si comunica con il linguaggio delle parole, con quello del silenzio, e con quello del corpo vivente. Le parole sono portatrici di comunicazione e di cura solo quando sono parole leggere e profonde, interiorizzate e calde di emozione, sincere e pulsanti di vita....

Le parole si modulano, cambiano, si modificano continuamente nelle situazioni in cui ci veniamo a trovare e negli incontri che abbiamo in vita. Le parole non sono mai inerti e mute ma comunicano sempre qualcosa. Le parole sono impegnative per chi le dice, e per chi le ascolta, cambiano di significato nella misura in cui cambiano i nostri stati d'animo e non è facile coglierne fino in fondo le risonanze. Le parole, una volta dette, non ci appartengono più, e sono determinanti nell'aprire i cuori alla speranza, o nel condurli alla disperazione....

Non ci sono ricette, non ci sono consigli, in questo campo, ed è solo necessario affidarsi alle antenne leggere della intuizione e della sensibilità personali. Ci sono psichiatri e psicologi che non le hanno, e persone semplici che le hanno: sono antenne almeno in parte innate, ma educabili più o meno, in ciascuno di noi.... Ma costa fatica, costa tempo questa educazione!

DOMANDE, MEDITAZIONI

RICORDO DI MOMENTI IN CUI HO CREATO VERI PONTI DI COMUNICAZIONE.
COME HO CONTRIBUITO A CREARE RELAZIONI?
CI SONO INCONTRI CHE RITENGO PIU' IMPEGNATIVI DI ALTRI?
COME MI PREPARO?